



Ministero Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Pratica N.

Prof. Mittente:

A ILVA S.p.A. in A.S.

Trasmessa via PEC

ilva@ilvapec.com

e p.c. All'ISPRA
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo,
il coordinamento e il controllo delle attività
ispettive

Trasmessa via PEC

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

A ARPA Puglia

Trasmessa via PEC

dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento di Taranto

dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

All'Ufficio di Gabinetto

Sede

Alla Commissione AIA-IPPC

Trasmessa via e-mail

commissioneAIA.ILVA@minambiente.it

OGGETTO: ID 90/333: AIA stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. di Taranto - DVA-DEC-2011-450 del 4/8/2011, DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012 e DPCM 14/3/2014- prima diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. n. 57210 del 16/12/2015 - prescrizione UA21 interventi in materia di inquinamento acustico

Facendo seguito all'allegata nota n. 57210 del 16/12/2015 (DVA-2015-31646 del 21/12/2015), pervenuta dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) in relazione agli esiti dei controlli effettuati sull'impianto in oggetto, si diffida codesta Società, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs.152/06 e s.m.i., ad effettuare quanto richiesto nella stessa nei tempi indicati.

Si rammenta, che il citato articolo alla lettera b) prevede che l'autorità competente proceda "alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato... nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte l'anno".

Codesta Società è invitata a comunicare tempestivamente alla Scrivente e ad ISPRA informazioni sulle misure adottate per risolvere le inadempienze rilevate nella sopracitata nota.

Renato Grimaldi

Allegati:

nota ISPRA n. 57210 del 16/12/2015 (DVA-2015-31646 del 21/12/2015)

Ufficio Mittente: MATT-DVA-3RI-Sezione AIA
Dirigente: dott. Giuseppe Lo Presti
Capo Sezione: giuseppe.antonio@minambiente.it
DVA-3RI-AIA-14-2016-001.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

TRASMISSIONE VIA PEC



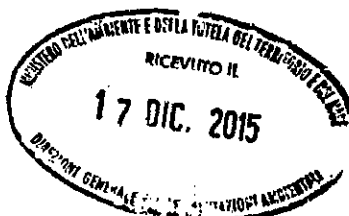
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0031646 del 21/12/2015

Copia

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - Divisione IV - AIA
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

ARPA Puglia
Corso Trieste, 27 - 70126 BARI
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Dipartimento di Taranto c/o ex Ospedale Testa
Contrada Rondinella - 74021 TARANTO
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ILVA S.p.A. in AS
Stabilimento siderurgico di Taranto
S.S. Appia, Km. 648 - 74100 TARANTO
direzione.taranto@ilvapec.com

RIFERIMENTO: Decreto n. DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012, pubblicato in G.U. n. 252 del 27 ottobre 2012, di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n.DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nel Comune di Taranto. DPCM 14-03-14 (G.U. 8-5-14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, come modificato dalla legge 116 dell'11 agosto 2014, con le ulteriori integrazioni apportate dal DL.1 del 5 gennaio 2015, convertito dalla legge 20 del 4 marzo 2015.

OGGETTO: Aggiornamenti degli interventi in merito alla tematica acustica Prescrizione UA21 del Piano Ambientale.

In riferimento alla documentazione presentata da ILVA S.p.A. con nota DIR 439 del 05/11/2015 relativa all'aggiornamento della valutazione di impatto acustico, anche a seguito dei rilievi strumentali effettuati durante il mese di luglio 2015, si comunica quanto segue.

In relazione al contenuto della prescrizione UA21, che prevede la "*... corretta ed esaustiva applicazione delle BAT all'intero stabilimento, individuando per ogni lavorazione/attività la/le BAT più adeguata/e alla riduzione della rumorosità prodotta, illustrando, per ogni impianto, le motivazioni della scelta di tipologia di interventi di mitigazione adottato e del livello di abbattimento conseguito...*", non si ritiene sufficiente quanto indicato nella suddetta nota DIR 439/2015 che si limita a segnalare che "le unità di abbattimento polveri, rappresentano l'unica sorgente acustica interna allo stabilimento di potenziale interesse ai fini della verifica del livello differenziale, e della potenziale applicazione delle BAT", senza ulteriori approfondimenti.

Inoltre nella suddetta nota DIR 439/2015 si ribadisce solo che "le azioni da intraprendere sono in fase di valutazione [...] e riguarderanno prioritariamente le unità di abbattimento polveri (8A e 8S), che dalla campagna di misure sono risultate più critiche".

Pertanto risultano le seguenti carenze:

1. non è stata aggiornata la valutazione sulla rumorosità delle principali sorgenti interne allo stabilimento e degli eventuali interventi di mitigazione ad essa conseguenti, soprattutto in riferimento all'applicazione delle BAT;
2. i valori oggetto di monitoraggio sono stati confrontati con i limiti di immissione ipotizzati dal gestore, senza alcun confronto con i limiti di emissione; inoltre il confronto con i limiti di immissione non è stato effettuato mediante misure in facciata agli edifici come previsto dal D.M. 16/03/1998;
3. le nuove misure non sono state integrate con altri dati in prossimità dei ricettori, utilizzando un modello di simulazione acustica;
4. non è stata ancora specificata la logica di attivazione dei nebulizzatori; inoltre dagli scenari di funzionamento riportati nella relazione in oggetto, ad oggi non risulta chiaro se esiste correlazione tra la velocità e/o direzione del vento ed accensione delle macchine ed inoltre necessita di chiarimento lo scenario in cui i nebulizzatori si accendono contemporaneamente sui lati opposti dei parchi primari.



In merito, infine, al rispetto del criterio differenziale per la verifica dei valori limite di immissione in prossimità dei ricettori si evidenzia che le modalità di verifica del criterio differenziale non sono conformi a quanto prescritto dalla legislazione vigente (Legge 447/95 e successivi decreti attuativi), contrariamente a quanto affermato dal gestore nella relazione tecnica a (pagina 2) trasmessa con la nota DIR 439/2015; in particolare la valutazione non è stata eseguita all'interno degli ambienti abitativi come prescritto dal DPCM 14/11/97 e dal DM 16/03/1998.

Alla luce di quanto sopra esposto, d'intesa con ARPA Puglia, la relazione tecnica "Piano Ambientale Interventi relativi alla Tematica Acustica Prescrizione UA21 - Monitoraggio acustico Anno 2015", trasmessa con la suddetta nota DIR 439/2015, non si ritiene conforme alla previsione normativa ed al provvedimento autorizzativo vigente.

Pertanto si propone a Codesta Autorità di diffidare il gestore a rielaborare entro 90 giorni un nuovo documento che annulli e sostituisca il precedente recependo le osservazioni formulate.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini

DG Salvaguardia Pec

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: mercoledì 16 dicembre 2015 16:35
A: dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; aia@pec.minambiente.it;
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; direzione.taranto@ilvapec.com
Oggetto: AIA DVA-DEC-2011-0000450 DEL 04/08/11 PER ESERCIZIO STABILIMENTO SOCIETA
ILVA TARANTO - AGGIORNAMENTO INTERVENTI IN MERITO ALLA TEMATICA
ACUSTICA PRESCRIZIONE UA21 DEL PIANO AMBIENTALE - FIRMA PINI
[iride]411572[/iride] [prot]2015/57210[/prot]
Allegati: 411572.pdf

Protocollo n. 57210 del 16/12/2015 Oggetto: AIA DVA-DEC-2011-0000450 DEL
04/08/11 PER ESERCIZIO STABILIMENTO SOCIETA ILVA TARANTO - AGGIORNAMENTO INTERVENTI IN MERITO ALLA
TEMATICA ACUSTICA PRESCRIZIONE UA21 DEL PIANO AMBIENTALE - FIRMA PINI Origine: PARTENZA
Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE,ARPA PUGLIA,ILVA,ARPA PUGLIA